

Il motto dell'Unione Europea, ***“Unita nella diversità”***, sta ad indicare come gli europei siano riusciti ad operare unitamente per la pace e la prosperità, rispettando e preservando le molte diversità culturali, le tradizioni e le lingue presenti sul territorio europeo, che costituiscono la ricchezza stessa dell'Unione.

Nell'articolo 3 del Trattato sull'Unione Europea (TUE) si legge che: “L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli. (...) Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.”

Il patrimonio culturale europeo è l'insieme delle tradizioni culturali e artistiche appartenenti alle diverse nazioni che compongono l'Unione Europea.

Il patrimonio culturale è memoria, storia e arte creata nel tempo, tramandata di generazione in generazione; il suo valore è unico ed inestimabile.

Per questo motivo la Commissione Europea si è impegnata nella sua salvaguardia e promozione attivando una serie di politiche e programmi destinati esclusivamente alla cultura.

Siamo testimoni del cambiamento ed è importante capire, conservare e promuovere le produzioni artistiche e le tradizioni che i popoli hanno costruito nel corso dei secoli.

L'Unione Europea è consapevole del ruolo positivo che la cultura ricopre non solo dal punto di vista storico-culturale, ma anche

economico: nell'Unione Europea, ci sono più di 300.000 operatori nei settori culturali e 7.8 milioni di lavori sono indirettamente collegati ai settori culturali e creativi che contribuiscono pienamente allo sviluppo economico dell'Unione Europea.

“L'UE intende preservare il patrimonio culturale condiviso dell'Unione Europea e renderlo accessibile a tutti. Sostiene le arti e lo sviluppo dei settori creativo e audiovisivo, soprattutto attraverso il programma Europa Creativa”.

Le politiche culturali e creative della Commissione Europea

L'Anno Europeo del Patrimonio Culturale (2018) ha creato nuove opportunità per l'UE che, cercando di sensibilizzare sull'importanza sociale ed economica della cultura e del patrimonio culturale, ha potuto delineare nel 2019 le linee per la Nuova Agenda Europea per la Cultura.

Questa viene resa operativa attraverso Piani di Lavoro per la Cultura (Work Plan For Culture 2019-2022); questi due strumenti, che analizzeremo nelle seguenti pagine, mirano all'integrazione del patrimonio culturale europeo all'interno delle politiche dell'UE.